

# Ogni Giorno LA BANDIERA ITALIANA Un Grano

## MONITORE DEL POPOLO

## IN PROVINCIA

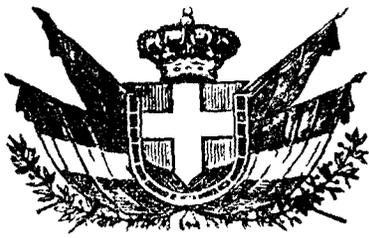
Spedito franco di posta.  
Prezzo anticipato di un trimestre  
Duc. 1. 50.

## DIREZIONE

Strada S. Sebastiano, Numero 51, primo piano.  
Non si ricevono lettere, plichi, gruppi se non affrancati.  
Le associazioni per le Provincie cominceranno dal 1. e dal 16 del mese.

## PEL RESTO D'ITALIA

Spedito franco di posta.  
Prezzo anticipato di un trimestre  
Franchi 7. 50.



Napoli 9 Dicembre

## LEGGI INTORNO AI REATI DI STAMPA.

(continuazione)

7. La indicazione del luogo, giorno ed ora in cui il citato dovrà comparire, e del termine entro il quale possono presentarsi i testimoni, o documenti a discarico.

Art. 98. Quest'atto di citazione sarà notificato all'uscieri e personalmente all'imputato, se trovato ritenuto nelle prigioni.

Gli sarà notificato nel suo domicilio reale ove non sia stato arrestato; e nel domicilio eletto, qualora sia stato posto in libertà provvisoria ai termini degli articoli 70 a 73.

Ove poi l'imputato sia assente, o altrimenti se ignoti il domicilio, la intimazione dell'atto di citazione sarà fatta nelle forme prescritte dall'articolo 461 delle leggi di procedura penale.

Art. 99. Intercederà, a pena di nullità, almeno un termine di tre giorni, oltre di un giorno per ogni quindici miglia di distanza, tra l'atto di citazione e l'apertura della pubblica discussione.

Questa eccezione non potrà esser proposta che innanzi ad ogni altra eccezione o difesa, nella prima udienza cui l'imputato viene a presentarsi.

Art. 100. Quando l'imputato è assente, o in altro modo impedito a presentarsi, o ad esibire le sue scuse a disculpa, i giudici della Corte di Assise, a domanda dell'imputato stesso, o di un suo patrocinatore, o di un suo amico o congiunto, potranno, inteso il pubblico Ministero, e la parte civile, ove sia nel giudizio, rimettere la discussione della causa ad un'altra Assise.

Art. 101. Nel tempo designato nell'atto di citazione potranno l'imputato ed il suo difensore osservare nella cancelleria gli atti ed i documenti del processo.

Almeno ventiquattro ore prima che cada il termine della citazione dovrà l'imputato presentare, e lo vuole, le posizioni a disculpa e la nota dei suoi testimoni. Queste saranno comunicate al Ministero pubblico ed alla parte civile.

Le disposizioni degli art. 202, 203 e 204 delle leggi di procedura penale saranno seguite ne' precedenti giudizi, come in tutti gli altri.

Art. 102. Nel giorno ed ora designata sarà trattata la causa.

Art. 103. Se i testimoni che il pubblico Ministero, l'imputato e la parte civile vogliono far sentire all'udienza, non sono stati ascritti nell'istruzione pre-parata, saranno da ciascuno di essi, nel presentarne la lista, indicati i fatti e le circostanze a cui debbono venire interrogati.

Se l'imputato è in arresto sarà tratto dalle prigioni, e libero e sciolto da ogni legame assisterà

alla pubblica discussione assistito da un difensore o da lui prescelto, o datogli di ufficio dal Presidente ai termini dell'art. 82.

Se poi l'imputato non è in arresto, e legalmente citato non comparisce, si procederà in contumacia. Il Presidente però dell'Assise ordinerà che uno fra gli avvocati o patrocinatori della Corte criminale lo rappresentasse, e ne sostenesse officiosamente la difesa.

## CAP. V.

## Della composizione definitiva dei giurati.

Art. 104. L'avviso per le sedute della Corte di Assise cui dovranno intervenire i giurati, sarà recato individualmente a ciascuno de' cinquanta giurati estratti a sorte giusta l'art. 95, per cura del primo Presidente della Gran Corte criminale, ed almeno tre giorni prima della seduta.

Art. 105. Lo stesso Presidente, ventiquattro ore prima dell'udienza farà dare al Ministero pubblico ed all'imputato comunicazione dell'intera nota dei cinquanta giurati di servizio in quel mese.

Art. 106. Le persone state estratte a sorte come giurati di servizio, che senza giusta causa, legalmente provata, si rifiutassero di assumere l'incarico, o non intervenissero all'udienza, saranno punite con una multa non minore di duecento cinquanta, e non maggiore di duecento dugento.

Tale penalità è loro applicata dai giudici della Corte di Assise prima di aprire il dibattimento.

Art. 107. I giurati che si assentano prima che sia terminato il dibattimento, o che per loro colpa rendano impossibile la deliberazione dei giurati, o la regolare sua dichiarazione, oltre alla multa prescritta dall'articolo precedente, sono condannati al rinfacciamento del e inutili spese cagionate all'erario pubblico, e ai danni d'interessi verso le parti.

Art. 108. Coloro che, essendo stati condannati per la loro mancanza all'udienza, giustificano fra giorni dieci successivi all'intimazione della sentenza, l'impossibilità in cui sono stati di obbedire al precetto, saranno esonerati dagli effetti della condanna.

Tale deliberazione sarà presa dalla Gran Corte criminale, udito il pubblico Ministero, e sulla semplice lettura del ricorso e de' documenti che saranno all'oggetto esibiti.

Art. 109. Nel giorno stabilito per la discussione prima che l'udienza cominci, il Presidente della Corte di Assise procederà all'appello nominale de' giurati avvisati per quel giorno, e trovatene presenti almeno trenta, ne potrà in un'urna i nomi.

Farà quindi ritirare gli stessi giurati nella stanza per essi destinata, e fatto introdurre il pubblico Ministero, e l'accusato assistito dal proprio difensore, procederà all'estrazione a sorte de' quattordici giurati necessari per quel giudizio.

Art. 110. Il pubblico Ministero, e gli accusati possono recusare, senza addurre motivi, sino a che rimangono nell'urna tanti nomi, che uniti a quelli estratti e non recusati, raggiungono il numero di quattordici.

Il pubblico Ministero deve dichiarare prima degli accusati se ricusa o no il giurato estratto.

Egli però non potrà mai recusare oltre la metà del numero eccedente i quattordici.

La ricusazione dev'esser fatta al momento della estrazione.

Art. 111. Se vi sieno più accusati, essi possono

accordarsi fra loro per esercitare in comune, o separatamente il diritto di ricusazione, come nell'articolo precedente.

In mancanza di tale accordo preventivo, la sorte regolerà fra essi l'ordine nel quale saranno ammessi a recusare, ed in questo caso i giurati estratti e recusati da uno nell'ordine su espresso s'intendono anche recusati per gli altri, sino a che sia esaurito il numero delle ricusazioni permesse.

Se l'accordo fra più accusati riguardasse una parte soltanto delle ricusazioni medesime, le altre sino al numero stabilito potranno da ciascuno di essi farsi nell'ordine che verrà fissato dalla sorte.

Art. 112. I due ultimi giurati estratti a sorte sono i supplenti al dibattimento che va ad aprirsi, ed assisteranno allo stesso onde surrogare nella deliberazione quello, o quelli che per qualche improvvisa causa fossero nell'impossibilità di continuare.

Il primo de' giurati, estratto e non recusato, sarà capo del giuri, salvo che di consenso col medesimo i giurati designassero un altro di loro per adempiere a tali funzioni.

(continua)

## CRONACA NAPOLITANA

—I fogli hanno già annunziato l'arrivo a Napoli del gen. Mroslovsky. Ora diceasi che egli sia latore di una lettera di raccomandazione del principe Napoleone a re Vittorio Emanuele. Il generale polacco è venuto in Italia per proporre al governo del Re la formazione di una legione di suoi concittadini che al pari dell'ungherese assumerebbero l'uniforme nazionale e ne porterebbe la bandiera.

(Pungolo di Milano.)

—Parecchi degli uffiziali superstiti del 1820 ci dicono di voler sollecitare il governo a pubblicare presto le leggi Piemontesi che gli concernono, e che sono state applicate all'Emilia e all'Italia centrale.

Il governo, ci si assicura, che sia risoluto da un pezzo a pubblicare coteste leggi; e se non l'ha fatto sinora, ci si dice esserne stata cagione l'aver si dovuto risolvere alcuni dubbi sulla redazione delle leggi stesse. Questi dubbii son pressochè risolti, e non dubitiamo che la pubblicazione delle leggi non deva tardare più di altri due o tre giorni.

(Nazionale.)

—Ieri sera, persone che sogliono essere ben informate affermavano con molta asseveranza la seguente importante notizia che per altro noi diamo sotto ogni riserva.

La Francia rappresentata dal suo ammiraglio a Gaeta avrebbe imposto alle due parti belligeranti una sospensione di ostilità per quindici giorni, riconoscendo però ai Piemontesi il diritto di proseguire anche durante la detta tregua tutti i loro lavori di assedio.

Al Borbone avrebbe reiterato il consiglio, o meglio diremmo l'intimazione, di rinunziare una volta ad ogni ulteriore inutile resistenza, coll'espressa dichiarazione che

ove egli nell'intervallo non avesse acceduto ai desiderii dell' Imperatore, il naviglio francese, sarebbesi allontanato dalle acque di Gaeta lasciando intiera libertà d'azione alla flotta italiana.

PROVINCIE  
GAETA

— Sappiamo il Santo Padre ha spedito giorni sono a Gaeta una persona di confidenza per assistere il re. Il ministro di Russia, che si era ritirato a Roma cogli altri ministri plenipotenziari, è ritornato a Gaeta in seguito agli ordini del suo governo che non vuole che si allontani dal giovane re presso cui è accreditato.

— Per Marsiglia si hanno le seguenti notizie da Gaeta, 27 novembre:

Il fuoco è quasi nullo dalla parte dei Piemontesi che aspettavano i cannoni rigati.

I principi diressero il fuoco nella notte del 26.

Si mira a distruggere il sobborgo in cui sono ricoverati i piemontesi.

La carestia aumenta sempre più.

— L'Ind. Belge afferma che nella guarnigione di Gaeta comincia a fare grandi stragi il tifo.

— Lo stesso foglio ha da Parigi, 30 novembre:

Francesco II ha fatto un tentativo di avvicinamento colla corte delle Tuileries. Il monarca assediato in Gaeta proporrebbe all'Imperatore di far occupare quest'ultimo baluardo da una guarnigione mista franco napoletana fino a tanto che sotto gli auspicii di Francia potrà riaprirsi un Congresso europeo per la regolazione definitiva della questione italiana.

Proposizioni di questo genere sono di natura tale da piacere alla corte delle Tuileries più che non sieno proprie a consacrazione pratica. L'Inghilterra evidentemente si opporrebbe con ogni poter suo all'esecuzione di simile progetto, ammettendo pure che esso potesse agradire al governo francese.

Nella improbabile ipotesi di una adesione a queste proposizioni, il re Francesco II abbandonerebbe provvisoriamente Gaeta, riservandosi di non ritornare nei suoi Stati altro che coll'assenso delle potenze riunite in congresso.

Questo progetto, se è di natura tale da incontrare viva opposizione a Londra, sembra destinato ad essere infinitamente meglio accolto a San Pietroburgo, ammettendo tuttavia che il governo russo non abbia già prestata in precedenza la sua approvazione.

— Il Times si meraviglia altamente, che la inutile resistenza del re di Gaeta e lo spargimento di sangue che ne consegue, ed i disordini, che da essa provengono, siano prolungati dalla protezione che dalla parte di mare ottiene il Borbone dalla flotta francese. Quel giornale, senza saper intendere il motivo di tale intervento, assegna al governo francese tutta la responsabilità di questo o-tacolo posto alla soluzione della questione italiana.

NOTIZIE ITALIANE

TORINO

— L'Office Reuter ha ricevuto da Berna, in data del 27, la notizia che la Sardegna ha invitato al consiglio federale una nota che protesta contro il sequestro dei beni della Chiesa del Ticino e domanda lo statu quo

— La Gazzetta di Torino scrive:

Viene già stampata una circolare del ministro dell'interno ai governatori ed intendenti, che fissa la riunione dei comizi elettorali al 23 dicembre. In caso di ballottaggio tra due candidati, la convocazione definitiva dei collegi è stabilita al giorno 28. L'apertura del Parlamento rimane per tal modo inalterabilmente fissata al giorno 15 gennaio.

— Leggiamo nell'Opinione:

La casa Rothschild aveva annunciato nei giornali di Parigi che non poteva pagare l'interesse del debito pubblico pontificio del 1. dicembre, perchè il governo di Roma non gli aveva mandati i fondi

Corre ora voce che il nostro governo, appena ricevuta quella notizia, abbia incaricato la casa Rothschild di pagare per gli interessi che verrebbero messi a carico del bilancio dello Stato.

— Il carteggio torinese del Corr. Mercantile riferisce la voce che Pepoli possa entrare a far parte del ministero presidente il portafoglio dell'finanze in luogo del sig. Veggi. È certo che il ministro deve medicarsi, ma non ora.

VENEZIA

— Si legge nell'Opinione Nazionale in data 29 novembre:

La situazione anormale della Venezia inquieta la Europa quanto l'Italia. Noi non sappiamo se sia vero, come annunzia un giornale della sera, che il Parlamento italiano, nel proclamare Vittorio Emanuele Re d'Italia dichiarerà che la Venezia fa parte del territorio italiano; ma parecchie grandi potenze, il fatto è fuor di dubbio, negoziano per determinare l'Austria a una transazione pacifica.

MILANO

— Una corrispondenza da Vienna alla Sferza rivela in un modo assai comico quali sieno gli sgomenti del governo austriaco. Il corrispondente ripete ingenuamente la notizia di un carteggio milanese della G. d'Augusta, trovandosi cioè fra noi Garibaldi in casa del sindaco Borotta e soggiunge:

« Garibaldi passa le notti in un uso in casa del sindaco Borotta a S. Eufemia in Milano, conferendo segretissimamente con Turr per la sollecita organizzazione dell'armata insurrezionale ungherese, per abbattere le cui uniformi entro il corrente anno venne requisita l'opera di quasi tutti i sarti lombardi; incuii revoli emissarii della propaganda approfittano del momento di transizione, in cui, in attesa delle nuove autorità, l'Ungheria non presta più obbedienza al corpo burocratico del regime passato, per fare, come suol dirsi, mano bassa in quelle regioni.

CODOGNO

— 3 Novembre. Leggesi nella Gazzetta di Milano:

Da un brano di lettera che ci giunge da Codogno sappiamo che il generale Turr, il quale trovavasi sempre a S. Fiorano presso il marchese Gaviglio Pallavicini, si recerà fra breve a Caprera.

ROMA

— Scrivono da Roma alla Nazione di Firenze: Si prepara in grande fretta il palazzo di Castel Gandolfo, in dice per ricevervi Francesco II quando userà di Gaeta, e chi pel Papa che secondo informazione di buona fonte, vi si vorrebbe recare per dimorarvi finchè le sue proteste alle Corti estere daranno frutto — Ci starà un bel pezzo.

Queste speranze della Corte papale si collegano colle altre di una rivoluzione in Francia, per la quale Napoleone III sarebbe rovesciato prima che scada quest'anno, e di una reazione sopra una grande scala da organizzarsi nel già regno di Napoli.

— Scrivono da Roma, il 27 nov., alla Corrispondenza Bullier, che le sedute dei cardinali questi ultimi giorni furono sommamente tumultuose, e che il dissenso si manifestò ognora più vivamente. Il segretario di Stato sarebbe stato assalito con tanta forza, da vedersi costretto ad offerire al Santo Padre la sua dimissione, che però non venne accettata.

— Scrivono da Roma alla Nazione:

Ogni giorno si spera debba cessare l'occupazione francese, e intanto l'occupazione francese continua. Con gran rammarico nostro non si è verificata la notizia dell'arrivo del conte di Morny con un ultimatum dell'imperatore. Per qualche ora l'ha creduta e spacciata persino i cardinali; non vi fece a dunque meraviglia se ci ho creduto anch'io, che non sono cardinale.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA  
VIENNA

— La reazione riprende in Austria il sopravvento; l'influenza dell'arciduchessa Sofia, che è stata sempre contraria a qualunque concessione, e che patteggiò ognora coi gesuiti, è sempre grandissima.

Il conte Goluchowky predomina sempre al ministero che pensa di continuare nell'antico sistema d'assolutismo, traendosi d'impaccio, ove tolgasi l'Ungheria, colla pubblicazione di statuti, che nulla dicono. Inoltre fu risoluto di restringere nuovamente la stampa, e fu proibito ai giornali di prevenire sfavorevolmente il pubblico sulle promulgazioni degli statuti che rimangono a farsi.

— Tutti i fogli viennesi s'accordano nel descrivere coi più neri colori la sommossa avvenuta in Debreczin.

VALACCHIA

— Due nuove questioni sorgono in Oriente a ravviluppare e complicare sempre più la questione turca, la più importante e più minacciosa di tutte.

Queste due questioni daranno assai a studiare ai diplomatici, e sono la riunione definitiva dei due principati della Moldavia e della Valacchia già provvisoriamente retti dal principe Cuza, ed il ritorno al cattolicesimo del e popolazioni della Bulgaria.

Su entrambe queste questioni s'intrecciano e s'oppongono i pareri delle diverse Potenze; la Russia non vuol ammettere in nessun conto che i Bulgari abbandonino la religione greca ed in ciò si trova disorde coll'Austria ed anche, fino ad un certo segno, colla Francia, di cui le popolazioni della Bulgaria invocano la protezione. Sulla questione Moldo valacca si trovano concordi Austria e Russia e contendono coi desiderii dell'Inghilterra e della Francia che vogliono riuniti i due principati.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

Napoli 8 mattina.  
Torino 7 sera.

— La Perseveranza reca che un battaglione della guardia mobile torinese partirà per Napoli il giorno 16. Lo Stato Maggiore diramò stamane le polizze del servizio a coloro che sono stati designati per questa spedizione.

— Parigi 6: Notizie di Berlino fanno prevedere la modificazione parziale del Ministero, che precederebbe la riunione delle Camere.

— Madrid 6: Un individuo ha fatto fuoco contro O'Donnell, che è stato leggermente colpito. Il nome dell'assassino è Amaz, di opinioni esaltate, ed è stato arrestato.

— Parigi 7: Sono stati catturati sul Danubio alcuni legni carichi di munizioni.

— Vienna 6: Il giornale Il Progresso annunzia che il Consiglio dei Ministri ha adottato il programma di Schmerling per l'organizzazione interna dell'Austria: per conseguenza aspettasi l'entrata di Schmerling nel Gabinetto.

Fondi francesi 60 40.  
Consolidati inglesi 94 1/4.  
Piemontesi 80.00, 80.70.

ANNUNZII

Domenica 16 dicembre 1860 alle ore 12:30 Francia, nel Vico Majoran n. 9. 2. p. si vendono a pronti concauti una Tipografia ben corredata con 14 cantina di caratteri quasi nuovi, ed grandissimo torchio di ferro.

Il gerente EMMANUELE FARIN  
Stab. Tip. Strada S. Sebastiano, n. 51.

# ANNUNZII SETTIMANALI

IL 9 GENNAIO 1861 — ESTRAZIONE A SORTE

## DELLA GRANDE LOTTERIA CIVICA PER LA NUOVA PIAZZA DEL DUOMO DI MILANO

approvata con Decreto di S. M.

### VITTORIO EMMANUELE RE D'ITALIA

VINCITE 5,000 — VALORE DE' PREMI lire **Un milione e mezzo** in danaro sonante  
PREMI PRINCIPALI lire **100,000 — 200,000 — 100,000** ec. ec.

Notamento dei Premii da guadagnarsi nella prossima giuocata del 9 Gennajo 1861.

N.	1	Premio	di	...	lire	400,000
»	4	»	»	...	»	200,000
»	4	»	»	...	»	100,000
»	2	Premii	di	25,000.	»	50,000
»	5	»	»	10,000.	»	50,000
»	10	»	»	5,000.	»	50,000
»	20	»	»	2,500.	»	50,000
»	60	»	»	1,000.	»	60,000
»	100	»	»	500.	»	50,000
»	200	»	»	350.	»	70,000
»	300	»	»	250.	»	75,000
»	500	»	»	150.	»	75,000
»	1000	»	»	100.	»	100,000
»	1200	»	»	75.	»	90,000
»	1600	»	»	50.	»	80,000
N.	5000	Premii dell'Importo	di lire.	...		1,500,000

UN BIGLIETTO COSTA PIASTRE 2 (Franchi 10)

#### AVVERTENZE

La vendita dei biglietti si fa in Napoli nello studio dei sottoscritti in ogni giorno non festivo — Prezzo d'un BIGLIETTO PIASTRE 2 (Fr. 10) Chi prende 100 biglietti ne paga soltanto 95.

La estrazione a sorte averrà in Milano coll'intervento dell'Autorità Municipale e di una Commissione nominata dal Governo.

Le vincite si pubblicano ufficialmente — si pagano dalla Cassa Civica in danaro sonante 30 giorni dopo la detta pubblicazione — (Si pagano anche in Napoli dai sottoscritti mediante semplice ritenuta delle spese).

Dalle provincie insieme alla domanda di biglietti se ne deve spedire il prezzo con procaccio, fede di credito, lettera d'ordine o con vaglia postale a favore dei sottoscritti rappresentanti la Giunta Municipale della Città di Milano per l'Italia Meridionale — (Manifesti gratis).

**ROSTAN e COMP.**

Strada Concezione a Toledo N. 39. 1. piano (rimpetto alla Prefettura) NAPOLI

## DELLE CINQUE PIAGHE

DELLA SANTA CHIESA TRAITATO

dedicato al clero cattolico con appendice

DI DUE LETTERE SULL' ELEZIONE DE' VESCOVI A CLERO E POPOLO

## LA COSTITUZIONE

SECONDO

## LA GIUSTIZIA SOCIALE

con un appendice

sull' Unità d' Italia

dell'abate ANTONIO ROSMINI SERBATI Reverendano

Napoli 1860 — Un Vol. in 8 grande, bella edizione — Prezzo Gr 60

Trovasi vendibile nella libr. di E. de Angelis, Toledo 260 e presso Gius. MARCHIERI librajo editore Strada Nardones 73.

### IO SON PRONTO — FATE PRESTO

Il 25 settembre 1860 Garibaldi col figlio, una signora, il generale Turr ed altri dello stato maggiore venne a Pompei. Il fotografo Sommer che trovavasi a lavorare colà pregò Turr dicesse a Garibaldi voler farsi un po', per prenderne la fotografia. Garibaldi acconsentì. Erano al Panteon. Io son pronto, dice il fotografo. Fate presto, rispondo Garibaldi. E in un momento il gruppo fu fatto.

Que ta fotografia per Stereoscopo, che presenta Garibaldi, Turr ed altri dello stato maggiore nel Panteon a Pompei, si vende al prezzo di gr. 30. solo da ALBERTO DEIRON AL LARGO DI PALAZZO.

## UNGUENTO DI HOLLOWAY



Alla strada S. Giacomo num. 28, diimpetto la piccola porta della Chiesa, trovasi depositato il seguente rinomato rimedio spedito direttamente dall'Autore, cioè l'unguento di HOLLOWAY specifico efficacissimo per le piaghe, ulcere, tumori, felle ecc. per malugeri ed ostinate che sieno ed in qualunque parte interna ed esterna del corpo.

È composto di Balsami ed erbe rare e preziose; mediante il sistema assorbente penetra sino ai polmoni, al cuore, al fegato, allo stomaco ecc., dissandoli con sorprendente rapidità. Nessuno deve considerare la sua infermità come incurabile mentre può servirsene di questo Unguento il quale ha guarito migliaia di persone. Si vende al prezzo di grana 45 il vasetto piccolo, e di tante oncie, eachin 11 quello contenente tre oncie, e 18 quello di sei oncie. Presso la Farmacia del Leone strada Toledo n. 303, diimpetto le Reali Finanze.

## P. LLOLE HOLLOWAY



Questo mestmahle specifico, composto interamente di erbe medicinali, non contiene mercurio, nè altra sostanza perniciosa innocua a' bambini ed alle complessioni le più deboli, esso è parimenti pronto e sicuro per isradicare il male nelle complessioni le più robuste: non è punto periccoloso nel suo modo di operare e

ne'suoi effetti, ma che, per così dire, va cercando le malattie di qualunque specie, e le toglie all'atto del sistema, sien pur esse di lunga durata, od abbiano radici profonde. Queste pill. le si prendono con vantaggio particolare nelle Angina, l'Asma, le Coliche, la Costipazione, la Dissenteria, la Gotta, le Malattie Biliari ecc. Si vendono al deposito generale strada S. Giacomo n. 28 diimpetto a piccola porta della Chiesa al prezzo di gr. 45 eachin 11, e eachin 18 la scatola, e presso la farmacia del Leone strada Toledo n. 203, diimpetto le Reali Finanze.

**PABULUM CAPILLORUM**

Gli ammirabili effetti per riparare a' mali della Calvizie, conservare ed abbellire i capelli prodotti dall'



E le molte ricerche del pubblico, hanno incoraggiati i contraffattori di ogni utile invenzione a falsificarlo e vendere una droga quanto diversa dall'*Olio di Bangalore*, altrettanto perniciosa. Nel fine di rendere istruito il pubblico di questa mala condotta ingratissima, se gli fa noto che il **SOLO DEPOSITO** all'ingrosso in Napoli è presso l'**INVENTORE** strada S. Giacomo n. 28. dirimpetto la piccola porta della Chiesa: ove si trova pure l'**AZALEA** per la pelle, e la polvere di Malaya per i denti. La firma **W. S. Smith** è la sola garanzia del vero.

**GRAN LOTTERIA**

Stabilità e garanzia dalla Città libera di Francforte sul Meno

**14 811** premi sopra **28,000** biglietti emessi  
**Tra gli altri, 428,500** franchi, **321,000** franchi, **278,000** franchi, **237,500** franchi,  
**246,000** franchi, **235,000** franchi, ec. ec.

Tutti i sorteggi saranno terminati il di 18 Aprile 1861.

Un'azione valevole per tutti i sorteggi costa **200** franchi.

Una mezz'azione **100** franchi, un quarto d'azione **50** franchi, un obbligo d'azione **25** franchi, pagabili in effetti di Commercio sopra Parigi. Francforte, ecc.

Programma, e le rispettive indicazioni si dispensano gratis.

L'indirizzo all'Ufficio Francese.

Francfort sur le Mein  
**Fr. Fabricius, Directeur général**

Si trova presso l'Ufficio del Giorn. l'Italia Largo S. Ferd. N. 48.

**THE GRESHAM**

COMPAGNIA INGLESE

**DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO SULLA VITA**

Col capitale di 25, 000,000 di Franchi

AUTORIZZATA PER ATTO DEL PARLAMENTO

Londra, 37, Old Jewry—Parigi, 15 Via Drouot

Succursale d'Italia—Torino—Via Concliatori, 30.

AUTORIZZATA CON REGIO DECRETO 28 SETTEMBRE 1855

PREMIA SPECIALE CAUZIONE DI LIRE 150,000 — IN CUIQUE DELLO STATO.

**AGENTI GENERALI** in Napoli sig. **BRIOLLET DUHOTET e C.**

Strada Fiorentina 57

Banchieri: sig. **C. M. DE ROTHSCHILD** e figli

**OPERAZIONI REALIZZATE ANNUALMENTE NEGLI ULTIMI ESERCIZII**

1855-1856	Fr. 44,533,339 25.
1856-1857	» 19,025,800 »
1857-1858	» 22,785,250 »

Nell'esercizio più recente, le operazioni realizzate sorpassarono la cifra di 25,000,000 di franchi. Le somme pagate dalla Compagnia durante gli ultimi tre anni in seguito alla morte di assicurati, ammontano a franchi 1,527,974.

Gli assicurati e i capitali escono agli utili della Compagnia nella più vantaggiosa proporzione dell'ultima per cento. Questi utili nell'ultimo esercizio quinquennale salirono alla cospicua somma di fr. 2,631,818, e centi 55.

E il loro riparto diede a favore dei sottoscrittori un risultato del 22 al 54 per cento in aumento dei Capitali rispettivamente assicurati.

**ESEMPI DI ASSICURAZIONI**

**Assicurazioni in caso di morte.**

Una persona dell'età di 30 anni, mediante un annuo pagamento di fr. 247, assicura ai suoi eredi legittimi e testari eredi un capitale di fr. 40,000 oltre al capitale pagato che all'80 per cento degli utili, i quali, volendo, si possono esigere in contanti ad ogni riparto.

**Assicurazioni miste.**

Una persona di 40 anni, per mezzo di un'annua contribuzione di fr. 248 assicura un capitale di fr. 10,000 e la partecipazione all'80 per cento degli utili, il tutto da pagarsi simultaneamente, o al suo stesso quando compirà l'età dei 70 anni, o dai suoi eredi quando morirà prima di qualunque epoca.

La Compagnia GREHAM offre numerose sue combinazioni che rispondono alle esigenze di qualunque classe di persone.

Essa offre particolari vantaggi a quanti permettono sempre all'Assicurato di anticipare le proprie economie, sia al suo bastanti durante la sua vita, sia, nel caso di morte, a quelli della sua famiglia. Rivolgersi per i particolari, informazioni, e rispetto al tutto, ad Agenzia Generale in Napoli strada Fiorentina n. 57; e nelle Province al rappresentante locale della Compagnia.

**Assicurazioni dotali e generali.**

Un padre contrattando un'assicurazione e sulla testa d'un figlio nel primo mese di vita del suo destino, pagando fr. 278 all'anno, ottiene dalla Compagnia la garanzia di un pagamento di fr. 10,000 ripetuti quando l'assicurato avrà compiuta l'età di 21 anni, ed inoltre la compartecipazione all'80 per cento degli utili provenienti dalle mortalità e dalle decadenze.  
Somigliante combinazione può applicarsi anche agli adulti.

**Rendite vitalizie.**

A 30 anni 8 1/2 per cento; a 60 anni 10 3/4 per cento; a 70 anni 14 9/2 per cento ecc.

**PASTIGLIE PETTORALI**

ANTIFEBRILI

Del Dottor A. COOPER di Londra

Sono specialmente indicate nelle febbri catarrali, reumatiche ed eruttive, nelle tossi anche più ostinate, per i raffreddori, la raucedine, il mal di gola, i catarrhi, le flussioni di petto, l'oppressione, la difficoltà del respiro, i puntori, la tosse convulsiva, l'asma e la consunzione — Carlini quattro a scatola. — Sei scatole Duc. 2.

**GABINETTO DI LETTURA**

Strada Toledo n.° 443 all'angolo della via de' Fiorentini.

Ove si leggono i più accreditati giornali esteri e nazionali.  
Prezzo d'entrata gr. 3 — Prezzo d'abbonamento C. n. 8.  
Il Gabinetto è aperto dalle 10 a. m. fino alle 9 della sera.

**LA BESTIA E IL PROFETA  
DELL'APOCALISSE**

PROFEZIA DI FRA GIROLAMO SAVONAROLA

Quest'opuscolo, ignoto finora al mondo, come che l'autore sia morto da oltre 400 anni, vede per la prima volta la luce in Napoli, e molto in anticipo, siccome quello che, come una spada di fuoco, taglia il nodo gordiano delle due grandi questioni che agitano oggi il mondo tutto, e cioè la ragione del re e quella del papato.

Si vende presso Dura, strada di Chiaia n. 10 prezzo grana 35.

Presso Gabi- le e Raffaele Rondinella ecc

**ROYAL MILK PUNCH**

VINO LIQORE INGLESE.

Questo liquore imparagonabile è usato in Inghilterra alle tavole più distinte, nelle feste di ballo e nelle riunioni di SOCIETÀ, ed è generalmente preferito a' vini e rosoli più scelti. Si vende a carlini 10 la bottiglia. Sei bottiglie due. 5.

**Tokay Inglese**

Preferito da molti conoscitori al vino ungherese, carlini 12 la bottiglia, sei bottiglie due. 6.

**RUM E COGNAC**

di 20 anni di un ca qualità a carl 15 e 18 la bott. Deposito str. S. Giacomo n. 28.

**AVVISO BIBLIOGRAFICO**

**RICORD** — Lettere sulla Sibille, e confutazione alle teorie di Vidal (de Cassis) ed altri. Tradotte dal suo allievo Dott. PATAMIA Costa gr. 30.

**PATAMIA** — Trattato Teorico-Pratico sulle malattie e veneree con ricettario, gr. 10.

**FRACA-TORO** — Celebre poema sulla Sibille col testo Latino-Italiano, ristampato dopo un secolo dal Dottor PATAMIA. Costa grava 20

Deposito in casa dell'autore, vic. Ietto S. Lucia a Mare n.° 1 d'incirca l'Hotel de Rome. Ripetibile tutti i giorni dal'una alle quattro p. m.

Vico Giardinello a Toledo N 13 p. p.

Vendita all'ingrosso per commissionari e per negozianti.

**NUOVO E GRANDE DEPOSITO**

DI FRANCESCO BIANCHI

Di stoffe di seta, come Gros, Nabilà, Rasi, Taffetas per ombrello, atrech di moda, stoffe per tappezzerie e vcl' emati, tut o d'origine Lombarda.

L'unificazione d'Italia favorisce lo stancio naturale, facilita la raccolta e conoscere le nostre industrie, e ci fornisce sicuri mezzi per la completa concorrenza all'estero. A tale scopo il sottoscritto offre le proprie manufatture a PREZZI DI FABBRICA, dando lucri così alla speculazione del Compravitore; i cui si lusinga vedersi accolti favorevolmente ne' suoi generosi tentativi.